IL SECOLO XIX

Quotidiano

Data 07-06-2018
Pagina II
Foglio 1

GAZIANO, ESPERTO DI STRATEGIE DI INVESTIMENTO: «PRIVILEGIARE QUELLI CHE REPLICANO L'ANDAMENTO DELL'INDICE MSCI WORLD»

«Scelta intelligente, ma inadatta per chi fa molte operazioni»

"Per molti, ma non per tutti". Salvatore Gaziano, responsabile delle strategie di investimento della società di consulenza indipendente SoldiExpert Scf, usa un vecchio slogan pubblicitario per spiegare il possibile impiego degli Etf.

Dottor Gaziano, chi dovrebbe prendere in considerazione i fondi a gestione passiva?

«Se l'investitore adotta il classico approccio da cassettista, allora gli Etf sono sicuramente una scelta più intelligente del fondo d'investimento comune. A fare la differenza sono i costi, a partire da quelli di gestione che per gli Etf sono nell'ordine dello 0,5%, mentre i fondi a gestione attiva possono arrivare al 3%. Per questi ultimi ci sono poi in alcuni casi le commissioni di entrata e quelle di performance che, non di rado, vengono calcolate in modo iniquo. Gli unici altri costi che bisogna tenere in considerazione per gli Etf sono le commissioni di negoziazione, che su diversi broker sono dello 0,2% con un tetto massimo di 20 euro, e il cosiddetto spread denaro-lettera, ovvero la differenza fra il prezzo a cui lo strumento finanziario viene offerto in vendita e quello a cui lo si può comprare. Negli Etf più grandi si tratta però di scostamenti esigui. In generale gli Etf sono più trasparenti e spesso riescono a replicare in maniera più efficace il benchmark rispetto ai fondi a gestione attiva».

Per chi non sono invece adatti?

«Innanzitutto per chi fa molte operazioni. Nel breve periodo gli Etf possono discostarsi anche significativamente dal benchmark, cosa che invece non succede nel lungo. Mal si adattano poi a chi vuole una strategia veramente attiva, ovvero una in grado di battere il benchmark. In questo caso qualche Etf può essere utilizzato per prendere posizione su determinate aree geografiche o particolari settori. Diciamo che possono essere i "mattoncini" della strategia».

C'è qualche tipologia di Etf che si sente di sconsigliare?

«Sicuramente quelli a leva, che già in passato non hanno avuto le performance che era lecito attendersi guardando all'andamento del sottostante. Questo è accaduto anche perché il calcolo del loro prezzo è opaco».

C'è invece qualche Etf degno di nota?

«Gli Etf che replicano l'andamento dell'indice Msci World, l'indice dell'azionario mondiale, rappresentano una scelta che è migliore del 70% delle gestioni attive, che nella maggior parte dei casi si limitano a essere un fritto misto di fondi comuni con alte commissioni di gestione».

M. F.

PERCHÉ CONVENGONO

«Sono più trasparenti e replicano meglio il benchmark rispetto ai fondi a gestione attiva»

Salvatore Gaziano (SoldiExpert Scf)

QUALI SI SCONSIGLIANO

«Sicuramente quelli a leva, perché il calcolo del loro prezzo è opaco»

Codice abbonamento: 145759

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.